

NATUROPATIA

Da soli fanno bene, ma insieme fanno molto meglio.

Una nuova ricerca italiana dimostra infatti che il mix di propoli, timo e verbasco è ottimo per contrastare l'azione di virus e batteri



ALLEANZA ANTINFIAMMATORIA

Amiche fidate per prevenire le infezioni microbiche e per combatterle nelle prime fasi: a rivelarsi tali - in base a uno studio italiano pubblicato sulla rivista internazionale *Journal of Translational Medicine* - sono state alcune varietà di propoli e le piante timo e verbasco, quando agiscono in sinergia tra loro. Ciò significa che la combinazione di queste sostanze naturali immunostimolanti - capaci, cioè, di sollecitare l'attivazione del sistema di difesa dell'organismo - potrebbe essere una valida alternativa ai classici farmaci antinfiammatori come aspirina, ibuprofene e nimesulide. La nuova ipotesi scientifica è stata studiata da Veronica Ferrucci, prima autrice dell'articolo, e da altri ricercatori del CEINGE Biotecnologie Avanzate Franco Salvatore di Napoli, guidati da Massimo Zollo, genetista dell'Università Federico II e responsabile scientifico del Programma CEINGE Task-Force Covid19 finanziato dalla Regione Campania. Spiega Zollo: «Abbiamo cercato di capire, innanzitutto, come poter attivare la risposta immunitaria in caso

di aggressione da parte di determinati agenti esterni quali batteri, virus e funghi. La prima cosa che abbiamo verificato è se esistessero in natura dei principi adatti a essere messi assieme per raggiungere questo scopo. Abbiamo dunque combinato alcuni estratti naturali ottenuti da propoli, le foglie di timo e i fiori di verbasco, che contengono elevate quantità di polifenoli, con poliossidi inorganici a catena media-lunga. Di questi ultimi, già durante l'emergenza sanitaria del Covid-19, avevamo già

dimostrato l'attività antivirale e antibatterica nelle cellule umane. Ebbene, l'azione sinergica di questi prodotti naturali è risultata vincente ed efficace per inibire il virus Sars-Cov, il virus respiratorio sinciziale e il virus influenzale di tipo A e di tipo B».

RICETTA PERFETTA

Gli autori dello studio hanno quindi identificato una nuova formulazione nutraceutica che apre frontiere terapeutiche innovative. «I nutraceutici di origine naturale, grazie alla loro azione

antinfiammatoria e immunomodulatoria, rappresentano valide alternative ai farmaci antinfiammatori non steroidei, i cosiddetti Fans, per la gestione di varie malattie infiammatorie, evitando così i loro possibili effetti collaterali, - aggiunge il ricercatore. - I Fans, infatti, possono comportare problemi al sistema gastrointestinale, a quello cardiovascolare e all'apparato epatico. Sono sconsigliati, inoltre, nei pazienti che hanno meno di 12 anni o più di 65 anni».

Nell'ambito della ricerca, poi, ci sono stati ulteriori sviluppi. «La nuova formulazione nutraceutica che abbiamo identificato, si basa su un meccanismo ad ampio spettro, che può essere applicato non solo per prevenire e contrastare i sintomi delle malattie respiratorie infettive, ma anche per curare le infezioni occulte, quelle del cavo orale e le polmoniti, e per stimolare il sistema immunitario nei pazienti fragili. La novità più sostanziale è arrivata con l'inibizione di un fungo come la candida albicans, responsabile di infezioni anche nelle parti intime».

Cristina Penco

SPRAY E INALATORI

Sulla base delle loro scoperte, gli scienziati del CEINGE, quelli dell'Università Federico II di Napoli e lo spin off universitario Elysium Cell bio ita (www.elysiumcellbioita.com) hanno sviluppato due prodotti già presenti in farmacia. «Il primo è una soluzione nano-spray per naso e gola, in uso già da marzo 2024. Attualmente è distribuita nelle farmacie dell'Italia centro-meridionale, ma siamo in attesa di organizzarci con distributori operativi su tutto il territorio nazionale. Intanto siamo stati contattati dalla Corea e puntiamo a distribuirlo prossimamente anche in Asia», spiega Massimo Zollo. Il secondo prodotto, invece, è una crema naturale per viso e corpo. «È in grado di bloccare le infezioni della pelle. Abbiamo già risultati importanti per quanto riguarda arrossamenti da pannolino, infezioni dei genitali, acne giovanile, eritemi, dermatiti atopiche e negli inizi di un tumore maligno come il carcinoma basocellulare», conclude lo specialista.